

La Tirrenica e i silenzi romani

Luca Feliziani

Così Luca Agresti, responsabile provinciale Pdl, rispondeva qualche giorno fa alle domande del nostro Giacomo D'Onofrio sulla futura autostrada tirrenica e sul ruolo del presente ministro Matteoli. "Quel 'Grazie Altero' è valido sempre, perché senza Matteoli l'autostrada sarebbe rimasta al palo ancora per anni. E' stato lui a cercare un dialogo non preconcetto con la Regione Toscana e ha sempre detto che non si sarebbe 'impiccato' al tracciato". E sul tracciato Sat e sull'Aurelia Agresti piccolo così rispondeva: "Guardi, oggi la crisi economica impone delle riflessioni serie e va fatta su tutto. Anche sull'autostrada. Nessuno però può mettere in dubbio la statura da uomo di governo di Matteoli, che su questa vicenda ha

sempre tenuto una posizione equilibrata e dialogante con tutti". E infine sul quesito: "ma l'autostrada si fa o no?" il coordinatore Pdl ha così chiuso: "La posizione del Pdl è chiarissima: l'autostrada si deve fare. Tutti siamo convinti che il progetto del 2008 fosse il migliore possibile e adesso occorre riallineare il progetto contestatissimo, oggetto di conferenza dei servizi proprio al Ministero delle Infrastrutture, con quello di tre anni fa. E siccome il problema non è politico, ma di costi propongo di procedere a stralci possibili oppure ogni istituzione faccia la sua parte fino in fondo. Una cosa è chiara: non possiamo accontentarci dell'autostrada purché sia". L'intervista data 9 ottobre, quindi ancora fresca d'inchiostro. Qualche mese prima (precisamente il 3 agosto) si è svolto l'ultimo incontro sul tema al Ministe-

ro dei Trasporti. Ieri infine l'assegnazione dei lavori per i lotti che riguardano il tratto che interessa Tarquinia. In mezzo il silenzio assordante del ministro e del suo ministero. Ancora non sappiamo se e dove passerà il tracciato in Laguna. Non sappiamo se si sceglierà il progetto iniziale Sat o quello successivo. Non sappiamo inoltre se ci sia copertura economica. Infine è difficile capire se le osservazioni di associazioni ambientaliste e cittadini abbiano avuto risposte. A occhio sembrerebbe che il ministro, un secondo dopo aver archiviato la sua esperienza di sindaco di Orbetello, abbia scelto la strada del silenzio. Venerdì, intanto, l'associazione maremmana dei costruttori edili si riunirà per parlare ancora di autostrada e il ministro non ci sarà. E allora le tante domande rimarranno ancora senza risposte.